

Le nuove linee guida per
l'orientamento. Verso un
curricolo di orientamento
formativo verticale?

Quale orientamento?

Arezzo
25 Settembre 2023

Massimo
Margottini

1. Quale orientamento?
2. Considerazioni sulle “Linee guida”
3. Esperienze di ricerca e proposte

Il rilievo strategico dell'orientamento

E' ribadito in tutti i documenti normativi e linee guida (487/97, Linee guida orientamento permanente, Stato Regioni 2013 e Miur 2009, 2014 e 2022, PCTO, risoluzioni UE 2004 e 2008...) per

- contrastare il drop out,
- innalzare i livelli d'istruzione, formazione permanente e continua
- sostenere le politiche attive per il lavoro

MA

distanza tra esiti della ricerca empirica e pratiche diffuse di orientamento

Quale orientamento?

Culture contrapposte: selezione VS promozione

Crescente convergenza di modelli che provengono da ambiti di ricerca diversi (psicologico, pedagogico, sociologico, teorie del capitale umano...).

Centralità del soggetto

La costruzione della propria identità personale e professionale è un processo dinamico: **life long, olistico** ossia che riguarda tutti gli aspetti della propria vita, **contestuale** strettamente connesso alle esperienze e alla realtà personale.

E' un processo che si caratterizza come sempre più complesso e che investe aspetti educativi, sociali, etici, economici, di sostenibilità...

Una definizione condivisa (da tempo)

“l’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale e culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire e ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare e rielaborare un progetto di vita e sostenere le relative scelte”

Qual è il fine?

non solo quello di scegliere un percorso formativo o un lavoro

ma imparare a leggere se stessi e la realtà interpretando sempre a pieno i propri ruoli esistenziali (life long): costruendo e ricostruendo la propria identità personale e professionale

tanto più in relazione alla predominanza di visioni neoliberiste che tendono a trascurare il benessere delle persone e il loro diritto **all'autodeterminazione** (Soresi, Nota, 2020)

Linee guida per l'orientamento (permanente?)

Alcune premesse...

- Riforma del Sistema dell'orientamento (PNRR)
- Spirito di concretezza (l'orientamento non ha funzionato)
- Risorse finanziarie per realizzare gli obiettivi
- Altre riforme di Sistema (formazione tecnico-professionale, formazione iniziale dei docenti di scuola secondaria...)
- Richiamo in più punti alla flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi: arricchimento dei curricula?

Nodi da interpretare

“a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli student li accompagni in maniera sempre più personalizzata ad elaborare anche in modo critico e proattivo un loro progetto di vita”

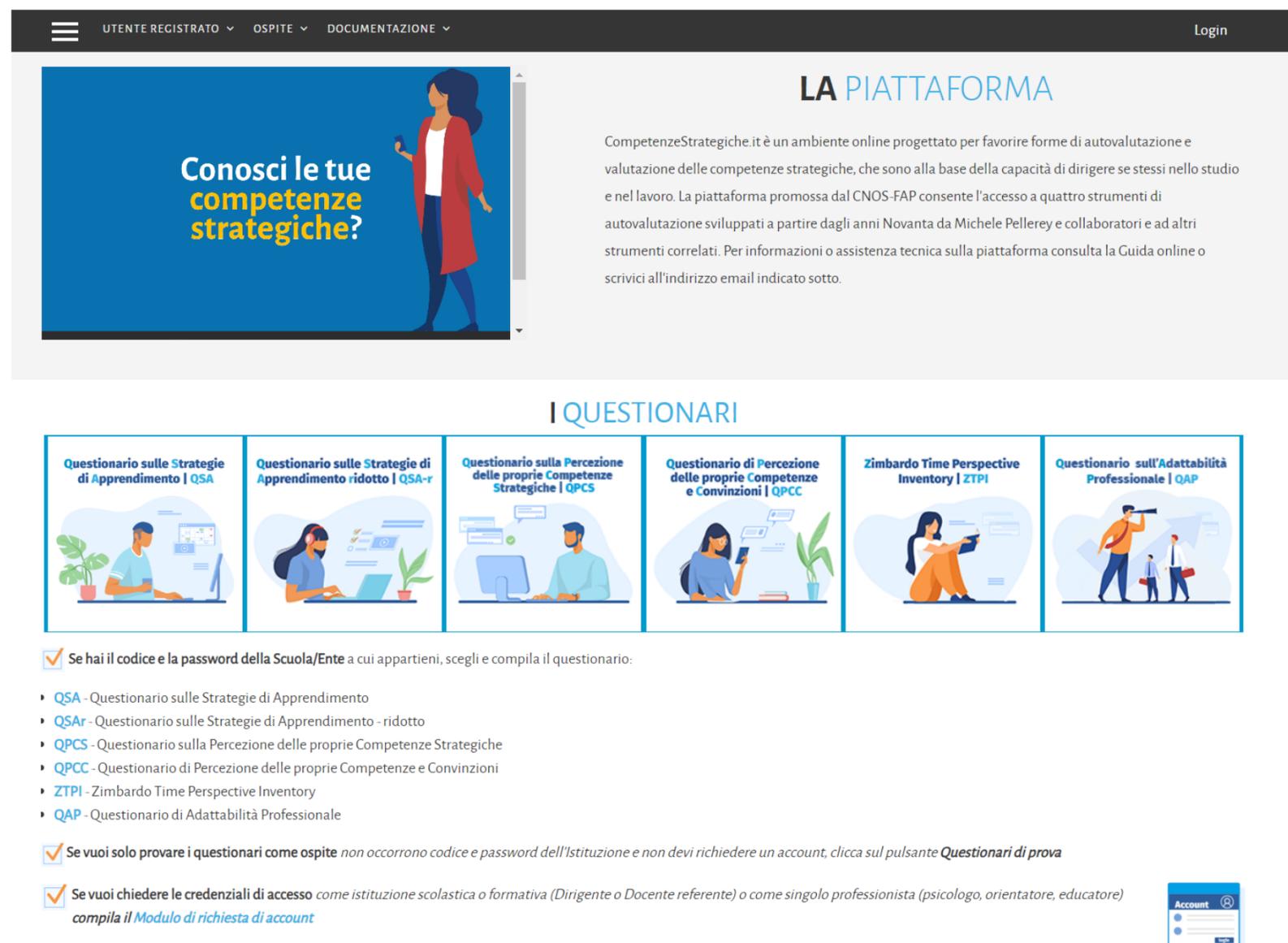
rischio di richiamare, nella scuola di fatto, l'idea di un orientamento come *matching* tra tratti personali e percorsi associati come più idonei

- ❑ interpretazioni della “certificazione delle competenze quale strumento per l’orientamento” utile a favorire passaggi da un indirizzo all’altro;
- ❑ sulla costruzione dei moduli di orientamento nella scuola secondaria e la loro integrazione nei curricoli scolastici;
- ❑ possibili interpretazioni del ruolo del consiglio di orientamento, del curriculum dello studente e del rilievo attribuito all’e-portfolio;
- ❑ ruolo del docente tutor e orientatore, del loro profilo e dei possibili percorsi formativi
- ❑ la formazione iniziale e in servizio dei docenti di scuola secondaria su orientamento

Orientamento e autodeterminazione: Dirigere se stessi

Michele Pellerrey richiamando la teoria dell'autodeterminazione di Deci e Ryan, che fonda il benessere delle persone su tre bisogni fondamentali: il bisogno di autonomia, il bisogno di competenza e il bisogno di relazione, propone una integrazione del costrutto introducendo un quarto bisogno, quello del dare significato e prospettiva alle proprie azioni e alla propria esistenza. Il significato e la prospettiva esistenziale tendono a dare senso e forma agli altri tre bisogni e sostengono il necessario impegno volitivo.

www.competenzestrategiche.it si pone lo scopo di favorire strumenti di **autovalutazione** delle competenze strategiche, che risultano essere alla base della capacità di dirigere se stessi nello studio e nel lavoro.



The screenshot shows the website's header with navigation links: 'UTENTE REGISTRATO', 'OSPITE', 'DOCUMENTAZIONE', and 'Login'. The main content area features a large blue banner with the text 'Conosci le tue competenze strategiche?' and an illustration of a woman. Below this is the section 'LA PIATTAFORMA' with a descriptive paragraph. Further down is the section 'I QUESTIONARI' with six cards representing different questionnaires. Below the cards are three instructions for users, each with a checkmark icon, and a small 'Account' icon.

LA PIATTAFORMA

CompetenzeStrategiche.it è un ambiente online progettato per favorire forme di autovalutazione e valutazione delle competenze strategiche, che sono alla base della capacità di dirigere se stessi nello studio e nel lavoro. La piattaforma promossa dal CNOS-FAP consente l'accesso a quattro strumenti di autovalutazione sviluppati a partire dagli anni Novanta da Michele Pellerey e collaboratori e ad altri strumenti correlati. Per informazioni o assistenza tecnica sulla piattaforma consulta la Guida online o scrivici all'indirizzo email indicato sotto.

I QUESTIONARI

- Questionario sulle Strategie di Apprendimento | QSA
- Questionario sulle Strategie di Apprendimento ridotto | QSA-r
- Questionario sulla Percezione delle proprie Competenze Strategiche | QPCS
- Questionario di Percezione delle proprie Competenze e Convinzioni | QPCC
- Zimbardo Time Perspective Inventory | ZTPI
- Questionario sull'Adattabilità Professionale | QAP

✓ Se hai il codice e la password della Scuola/Ente a cui appartieni, scegli e compila il questionario:

- QSA - Questionario sulle Strategie di Apprendimento
- QSAr - Questionario sulle Strategie di Apprendimento - ridotto
- QPCS - Questionario sulla Percezione delle proprie Competenze Strategiche
- QPCC - Questionario di Percezione delle proprie Competenze e Convinzioni
- ZTPI - Zimbardo Time Perspective Inventory
- QAP - Questionario di Adattabilità Professionale

✓ Se vuoi solo provare i questionari come ospite non occorrono codice e password dell'Istituzione e non devi richiedere un account, clicca sul pulsante **Questionari di prova**

✓ Se vuoi chiedere le credenziali di accesso come istituzione scolastica o formativa (Dirigente o Docente referente) o come singolo professionista (psicologo, orientatore, educatore) compila il **Modulo di richiesta di account**

Account

Restituzione immediata dei profili emersi dai questionari

6 questionari per l'*autovalutazione* delle competenze strategiche nello studio e nel lavoro (ma anche documentazione scientifica, analisi statistiche, materiali didattici di supporto):

QSA - Questionario sulle Strategie di Apprendimento

QSAr - Questionario sulle Strategie di Apprendimento - ridotto

QPCS - Questionario sulla Percezione delle proprie Competenze Strategiche

QPCC - Questionario di Percezione delle proprie Competenze e Convinzioni

ZTPI - Zimbardo Time Perspective Inventory

QAP - Questionario di Adattabilità Professionale (Savickas)

Il quadro delle competenze strategiche che QSA, QSAr, QPCS, QPCC prendono in esame può essere così sintetizzato:

- strategie elaborative per memorizzare, ricordare, comprendere, mettere in connessione quanto si sta apprendendo con ciò che si conosce;
- strategie di autoregolazione relative al pianificare, organizzare, monitorare e gestire flessibilmente i propri obiettivi e piani d'azione;
- disponibilità alla collaborazione con gli altri;
- controllo delle proprie emozioni;
- capacità di impegnarsi con atteggiamento volitivo e di perseverare negli impegni assunti;
- percezione della propria competenza, convinzioni di efficacia e *locus of control*;
- Capacità di dare senso e prospettiva alla propria esperienza personale, di studio e di lavoro.

Protocollo minimo di uso dei questionari

1. Somministrare il Questionario (o i questionari) agli alunni nella prima parte dell'anno
2. Analizzare e commentare collettivamente i profili ottenuti
3. Sollecitare in tutti gli alunni la riflessione sugli esiti individuali ottenuti (facendo riferimento alle schede di autovalutazione proposte sulla piattaforma)
4. Integrare i profili ottenuti con ulteriori elementi informativi (riferimento al libretto dell'allievo disponibile sulla piattaforma), (Ottone, 2014)
5. Definire un piano d'intervento (patto formativo) individuale e/o collettivo sulla base degli esiti ottenuti
6. Applicare gli interventi di carattere compensativo, sollecitando comportamenti riflessivi da parte degli alunni soprattutto attraverso il dispositivo narrativo (e-portfolio)
7. Ripetere periodicamente la somministrazione del Questionario e analizzare con gli alunni gli eventuali cambiamenti.

Esempio di profilo

AUTOVALUTAZIONE > QSA-QPCS > Risorse > Accedi al menù di elaborazione dei dati

[Lucrezia] - Classe - Sezione

Profilo individuale al Questionario sulle strategie di apprendimento (QSA)

Istituto Liceo Scientifico - Roma
Prima metà anno scolastico 2011/12

La **tabella** ti restituisce in forma grafica la tua posizione (scala 1-9) in ciascuna delle dimensioni indagate dal QSA.
La **spiegazione** ti consente di riflettere sul significato dell'esito ottenuto. Il QSA è uno **strumento di autovalutazione**, indica come ti percepisci. Confronta gli esiti ottenuti con il tuo insegnante. Se appaiono fattori evidenziati, significa che in quegli aspetti il punteggio che ti attribuisce è al di sotto della media.

Fattore	Descrizione	Esito
C1	Strategie elaborative	5
C2	Autoregolazione	6
C3	Disorientamento	7
C4	Disponibilità alla collaborazione	3
C5	Organizzatori semantici	6
C6	Difficoltà di concentrazione	9
C7	Autointerrogazione	4
A1	Ansietà di base	8
A2	Volizione	4
A3	Attribuzione a cause controllabili	7
A4	Attribuzione a cause incontrollabili	5
A5	Mancanza di perseveranza	6
A6	Percezione di competenza	5
A7	Interferenze emotive	9

Indicazioni per interpretare i risultati e suggerimenti per migliorare le proprie competenze strategiche

Fattore	Descrizione
C1	Ti attribuisce un punteggio medio per l'uso di strategie elaborative , cioè metti sufficientemente in relazione quanto studi o ascolti con quanto già conosci, con la tua esperienza, con immagini mentali e con esempi, al fine di comprendere e ricordare meglio.
C2	Ti riconosci un punteggio medio per l' autoregolazione , cioè sei sufficientemente capace di gestire autonomamente lo studio e, in genere, i processi di apprendimento.
C3	Provi un senso di disorientamento e hai difficoltà ad organizzarti nello studio , cioè tendi a perderti negli impegni di studio, fatichi a orientarti nei vari compiti di apprendimento e a organizzare le conoscenze. <i>Trova delle strategie che ti aiutino a organizzare efficacemente il materiale da studiare, il tempo a disposizione, l'ambiente di studio.</i>
	Hai un punteggio basso per la preferenza nello studiare con altri, cioè ti senti poco disponibile ad uno studio partecipativo e collaborativo.

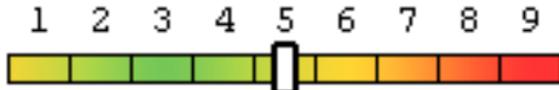
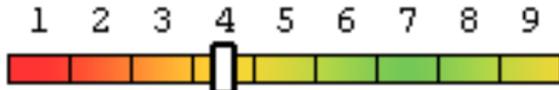
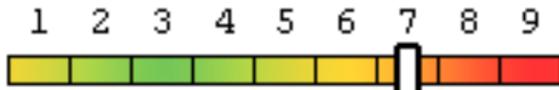
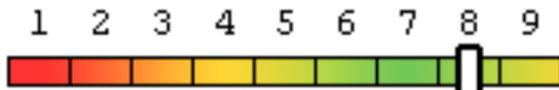
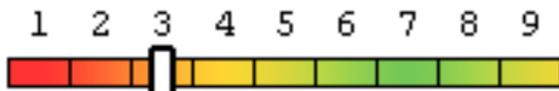
Esempio restituzione a livello classe

Classe 1 - Sez. A

	<u>C1</u>	<u>C2</u>	<u>C3</u>	<u>C4</u>	<u>C5</u>	<u>C6</u>	<u>C7</u>	<u>A1</u>	<u>A2</u>	<u>A3</u>	<u>A4</u>	<u>A5</u>	<u>A6</u>	<u>A7</u>
	6	2	9	6	2	6	7	6	7	2	9	7	3	2
	5	5	6	6	5	9	2	5	7	4	7	9	7	6
	4	3	7	5	5	5	5	4	7	1	5	7	6	6
	6	6	6	5	8	7	7	5	6	6	8	8	6	5
	4	6	5	4	4	4	4	6	5	4	9	7	3	2
	5	4	7	4	9	7	4	4	2	6	7	9	8	6
	7	3	9	4	5	3	3	5	6	2	5	9	6	3
	6	5	7	6	5	8	6	4	6	4	7	9	6	2
	7	5	9	4	2	7	7	5	4	1	6	9	2	5
	6	4	6	4	4	7	6	5	4	6	9	8	6	6
	7	6	8	5	5	7	3	4	5	1	9	9	7	4
	8	5	4	5	7	2	4	6	3	1	9	9	8	2

Un secondo blocco di questionari (ZTPI, QAP) comprende strumenti per l'autovalutazione di dimensioni più ampie e di natura prospettica, ossia il *time perspective* e l'*adattabilità professionale*, quest'ultima intesa come capacità adattiva utile a costruire una propria identità professionale e far fronte alle transizioni.

Lo ZTPI (Zimbardo Time Perspective Inventory)

Prospettiva temporale	Punteggio
Passato-negativa	
Passato-positiva	
Presente-fatalistica	
Presente-edonistica	
Futuro	

Il profilo è restituito con punteggio standardizzato, ossia un punteggio da 1 a 9, in modo da consentire un immediato confronto con la media, posizione 5 della scala.

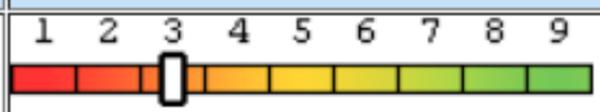
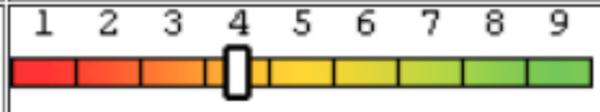
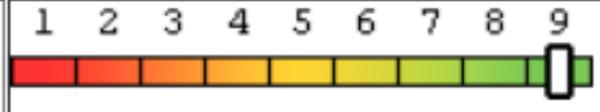
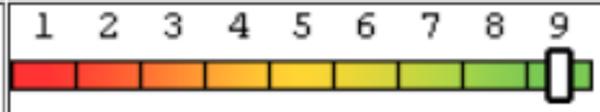
Al tempo stesso è possibile un confronto con la prospettiva temporale ideale indicata da Zimbardo, che è rappresentata dalla coloritura in verde della casella.

Pertanto tanto più il proprio punteggio si avvicina al verde tanto più risulterà vicino alla prospettiva ideale.

II QAP

- L'**adattabilità professionale** è definita come la propensione ad affrontare in modo adeguato i compiti evolutivi per prepararsi e partecipare al ruolo lavorativo e ad adattarsi alle richieste impreviste dovute ai cambiamenti del mondo del lavoro e delle condizioni lavorative. (Savickas, 2005)
- Il QAP traduzione del Career Adapt-Abilities Scale (CAAS) di M. Savickas & E. J. Porfeli (2012) si compone di 4 scale:
- [Concern](#), preoccupazione per il proprio futuro professionale,
- [Control](#), controllo sul proprio sviluppo professionale,
- [Curiosity](#), ossia l'inclinazione ad esplorare le opportunità professionali,
- [Confidence](#), ossia la fiducia in se stessi e la convinzione di autoefficacia.

Profilo QAP

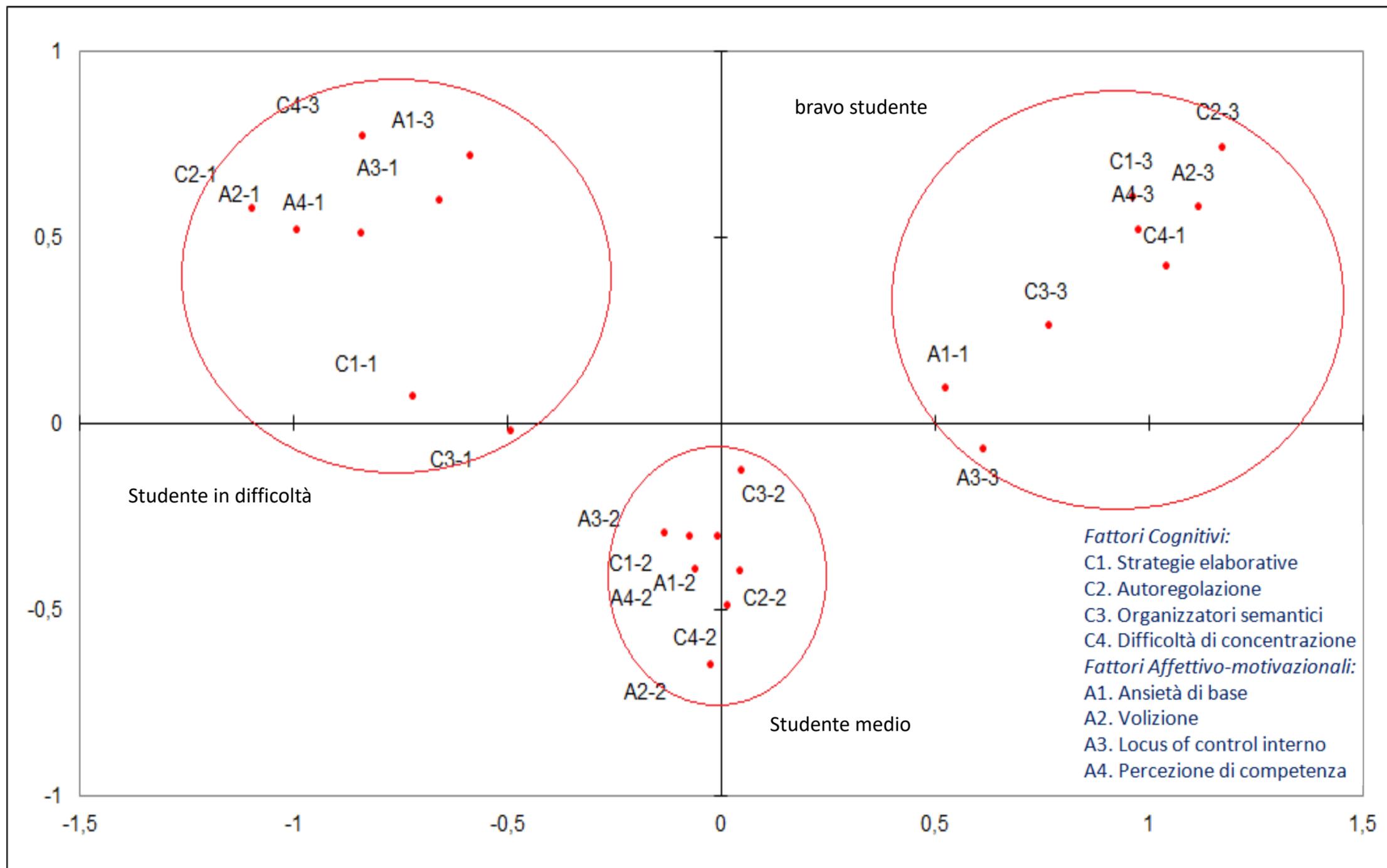
Fattore	Descrizione	Esito								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
F1	Attenzione allo sviluppo professionale (CONCERN)									
F2	Controllo sullo sviluppo professionale (CONTROL)									
F3	Curiosità per il miglioramento professionale (CURIOSITY)									
F4	Fiducia in sé stessi per lo sviluppo professionale (CONFIDENCE)									

Invia questa pagina a questo indirizzo e-mail:

[Scarica PDF](#)

Alcune Evidenze emerse dall'analisi dei questionari

ACM QSAr Scuola secondaria I grado (680 studenti)



Differenze di genere (secondaria I grado 680 studenti)

Femmine IC Roma

	C1	C2	C3	C4	A1	A2	A3	A4
media	4,82	5,32	4,98	4,82	5,14	5,04	5,83	4,64
ds	1,90	1,80	2,31	1,71	1,98	1,95	2,24	2,04

Maschi IC Roma

	C1	C2	C3	C4	A1	A2	A3	A4
media	4,92	4,42	3,98	5,45	4,54	4,68	5,54	5,33
ds	2,02	1,81	2,05	1,84	1,95	1,95	2,40	1,78

Femmine IC Provincia

	C1	C2	C3	C4	A1	A2	A3	A4
media	5,42	5,49	5,09	4,80	5,16	5,39	5,85	5,00
ds	1,75	1,82	2,05	1,79	1,89	1,90	2,30	1,89

Maschi IC Provincia

	C1	C2	C3	C4	A1	A2	A3	A4
media	5,07	4,30	4,38	5,57	5,06	4,11	4,85	5,14
ds	1,92	1,87	2,25	1,82	1,95	1,96	2,31	1,76

Fattori Cognitivi:

C1. Strategie elaborative

C2. Autoregolazione

C3. Organizzatori semantici

C4. Difficoltà di concentrazione

Fattori Affettivo-motivazionali:

A1. Ansietà di base

A2. Volizione

A3. Locus of control interno

A4. Percezione di competenza

Correlazioni tra Scale QSA e Voto (560 matricole università)

Scale QSA	VOTO ESAME DIDATTICA GENERALE
C2 (Autoregolazione)	,16*
C3 (Disorientamento)	-,27**
A2 (Volizione)	,16*
A4 (Locus of control esterno)	-,24**
A5 (Mancanza di perseveranza)	-,25**
<p>* La correlazione è significativa al livello .05 (a due code)</p> <p>**La correlazione è significativa a livello .01 (a due code)</p>	

Correlazioni scale QSA e Futuro ZTPI (560 matricole università)

	A2 Volizione	A3 Locus of control interno	A6 Percezione di competenza	C2 Autoregolazione	A1 Ansietà di base
F	,512**	,227**	,187**	,489**	-,104*

Correlazioni tra scale ZTPI e voto esame

	VOTO	PN	PP	PF	PE	F
VOTO	1	-,120**	,079	-,174**	-,047	,126**
PN	-,120**	1	-,186**	,399**	,159**	-,081
PP	,079	-,186**	1	-,019	,113*	,134**
PF	-,174**	,399**	-,019	1	,315**	-,275**
PE	-,047	,159**	,113*	,315**	1	-,192**
F	,126**	-,081	,134**	-,275**	-,192**	1

** . La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code).

* . La correlazione è significativa a livello 0,05 (a due code).

Correlazioni QSA e QAP

		FATTORI QAP			
		Concern	Control	Curiosity	Confidence
FATTORI QSA	C1 – Strategie elaborative		,18*	,35**	,32**
	C2 - Autoregolazione	,27**	,26**	,37**	,50**
	C3 - Disorientamento		-,28**	-,23**	-,34**
	C4 – Disponibilità alla collaborazione			,22*	
	C5 – Organizzatori semantici		,15*	,27**	,26**
	C6 – Difficoltà di concentrazione		-,18*	-,14*	-,30**
	C7 - Autointerrogazione			,18*	,16*
	A1 – Ansietà di base	,15*	-,19**		-,21**
	A2 - Volizione	,23**	,26**	,33**	,50**
	A3 – Locus of control interno	,26**	,23**	,21**	,16*
	A4 – Locus of control esterno		-,31**		-,19**
	A5 – Mancanza di perseveranza	-,19**	-,29**	-,24**	-,34**
	A6 – Percezione di competenza		,27**	,24**	,33**
	A7 – Interferenze emotive				
		*. La correlazione è significativa a livello 0,05 (a due code). **. La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code). campione 276 studenti universitari			

Correlazioni ZTPI e QAP

FATTORI QAP	FATTORI ZTPI				
	PN	PP	PF	PE	F
Concern					,43**
Control	-,18*		-,29**		,21**
Curiosity					,33**
Confidence	-,20**	,16*	-,22**		,45**

*. La correlazione è significativa a livello 0,05 (a due code).

** La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code).

campione 276 studenti universitari

Prof. Massimo Margottini



massimo.margottini@uniroma3.it

Arezzo
25 Settembre 2023

Le nuove linee guida per
l'orientamento. Verso un
curricolo di orientamento
formativo verticale?